

ALOYSIUS PISANI

DEI GRATIA DUX VENETIARUM, &c.

Universis, Et singulis notum facimus, hodie in Consilio Nostro Rogatorum captam fuisse partem tenoris infra scripti videlicet.



Opra le istanze, che ci furono fatte da Angiolo Pafinelli Stampatore di Venezia, siamo discesi a permetergli la ristampa nello Stato Nostro dell'Architettura del celebre *Palladio* Italiano, e Francese in Carta Reale in foglio, contenuta in dieci Volumi, ed accresciuta di notabilissime aggiunte, e Rami, ed a concedere a lui solo, o a chi averà causa da lui ad esclusione di ogni altro il Privilegio per anni venti da intendersi principiati dal giorno del presente, della ristampa, e vendita de Libri medesimi tanto in questa Città, quanto in qualunque altro luogo dello Stato Nostro, a condizione, che siano impressi in buona Carta, perfetti Caratteri, bel Margine, e diligenti Correzioni, da essere prodotti nel Magistrato de' Riformatori dello Studio di Padova in riscontro li primi, susseguenti, ed ultimi fogli, e che sieno presentate nelle pubbliche Librerie di Venezia, e di Padova le solite stampe. Resta per ciò a' Stampatori tutti, Libraj, ed a qualsivisa altra persona così di questa, come di qualunque altra Città del Dominio Nostro, che causa, o facoltà non avesse da esso Angiolo Pafinelli, proibito il vendere per detti anni venti li stessi libri in poca, o molta quantità, il farne seguir le ristampe in Estero Stato anche con l'abusiva Edizione di Venezia, e l'introdurle nello Stato, sotto pena della perdita degli Esemplari, e di Ducati cinquecento, da essere applicati un terzo all'Acusatore, un altro terzo al Magistrato, o Reggimento, che facesse l'esecuzione, ed il rimanente al Privilegiato. Sotto le medesime pene sia pure vietato ad ognuno per li riferiti anni venti di contraffare li Libri suddetti in qualsivoglia lor parte sotto pretesto di restrizione, correzione, aggiunta, o mutazione di Titolo; Perilchè commettiamo tanto al Deputato alla Estrazione de' Libri dalla Dogana di non licenziare dalla medesima, o da altro luogo, ov' esistessero quelli, che non fossero corrispondenti agli esibiti nelle pubbliche Librerie, quanto al Segretario di non rilasciare Mandato, dovendo intendersi tutti perduti, e confiscati, ed incorso il trasgressore nelle pene come sopra. A chiara intelligenza di ognuno vogliamo in oltre, che nel principio, o nel fine de' Libri preddetti sia in aggiunta delle solite Licenze posta la presente come stà, e giace.

Quare Auctoritate hujus Consilii mandamus omnibus, ut ita exequi debeant.

Dat. in Nostro Ducali Palatio die XV. Septembris Indictione III. MDCCXL.

1740. 17. Settembre.

GL'Illustrissimi, ed Eccellentissimi Signori Riformatori dello Studio di Padova hanno al sopraddetto Angiolo Pafinelli Stampatore di Venezia concesso il riferito Privilegio.

- (Gio: Emo Procurator Riformator.
- (Lorenzo Tiepolo Cavalier Procurator Riformator
- (Pietro Grimani Cavalier Procurator Riformator.

Agostino Bianchi Segretario.

Tavola Geografica Prima.

SEguendo l'ordine tenuto da me nella Prefazione intorno al contenuto di questo Volume I. occupa il primo luogo la ingiunta Carta Geografica.

Pretendo con questa di far vedere le Città, ed i Villaggi, ne quali si attrovano le Fabbriche erette da Andrea Palladio, con le distanze dall'una all'altra. La ho circondata da tre lati con una compendiosa descrizione de' nomi de' Possessori presenti delle medesime Fabbriche, e de' siti ne quali si ritrovano. In questo Vol. I. pertanto composto di trentasei articoli si parla di altrettante Fabbriche disegnate dal Palladio e prese dal suo Lib. II. con una del Lib. III. A ciascheduno de' trentasei Articoli corrisponde una Fabbrica per quello riguarda al Discorso, che se n'è fatto; ma non tutte hanno il loro Disegno, tralasciatosi per le ragioni, e per li casi accaduti alle medesime Fabbriche, ma potranno cercarsi nel T. VII. che viene ad essere il Libro II. del Palladio. Lo hanno per altro quelle, intorno alle quali ho dovuto dire qualche particolarità molto utile, e necessaria. Quelli, che si danno in questo Vol. I. sono tutti stati già stampati altre volte, ma forse non tanto corretti, ed ascendono al numero di Tav. XLIV. non compresa questa, e quella che segue.

La descrizione del rimanente delle cose contenute nel contorno di questa prima Carta Geografica, sarà fatta con altra Prefazione ne' rispettivi Tomi, che anderanno seguendo.

Carte Géographique Première.

SUivant le plan que je me suis proposé dans mon Avant-propos touchant le contenu de ce Volume I. je donne en premier lieu une Carte Géographique.

Mon Dessen est de faire voir par son moien les Villes, & Villages où se trouvent les Bâtimens faits par André Palladio, avec les distances qui passent entre eux. Je l'ai environnée de trois côtez de la description en abrégé des noms de ceux qui en sont les propriétaires aujourd'hui, & des endroits où ils sont placez. Dans ce Vol. I. qui comprend trentesix Articles on parle de autant de Bâtimens designez par Palladio, qui ont été tirez de son Liv. II. à la reserve d'un seul qu'on a pris du Lib. III. A chacun de ces trentesix Articles répond un Bâtiment sur le quel on a raisonné; mais tous les Bâtimens n'ont pas leur Dessen, qu'on l'a même omnis par les raisons & par les accidens qui leurs sont arrivez. On pourra les chercher au Vol. VII. qui est le Liv. II. de Palladio. On ne les a pourtant pas oubliez pour ceux, sur les quels il m'a fallu dire quelque particularité fort utile & nécessaire. Les Dessesins que je donne en ce Vol. I. ont été publiez bien d'autres fois, mais peut-être avec moins d'exactitude. Les Planches sont XLIV. sans y comprendre cette Carte Géographique & celle qui s'ensuit.

La description de ce qui reste des choses registrées à l'entour de cette Carte Géographique, sera donnée dans la Préface des Volumes qui de tems en tems seront publiez.